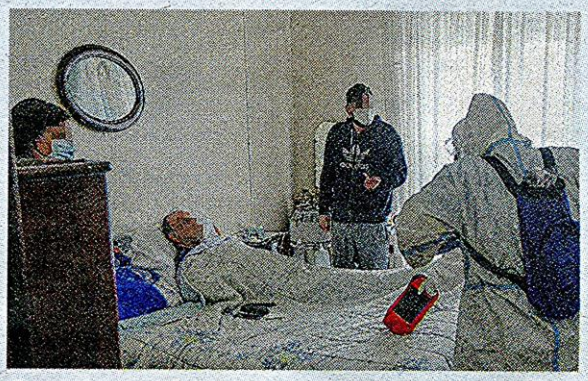
il Fatto Quoridiano 19 nov. 2020

Covid "Io recluso in camera da giorni nella mia Calabria da 'Zona nera'"

GENTILE REDAZIONE, questa è la lettera che ho inviato alla mia Azienda sanitaria provinciale di Cosenza: "Sono letteralmente chiuso nella mia camera da 14 giorni, secondo quanto previsto dalle vostre direttive: non ho molto da fare, se non guardare il soffitto o pregare qualche santo in paradiso perché mi vengano date notizie sul mio attuale stato di salute. Secondo mie indagini e tracciamenti "fai da te" (se avessi aspettato voi o l'app Immuni a quest'ora il Covid avrebbe preso fissa dimora tra i miei eventuali contatti), ho contratto il virus il 25 ottobre. Fortunatamente, pur essendo asintomatico, non sono entrato in contatto con nessuno da quel momento e mi sono subito chiuso in camera: mia madre è rimasta in casa con me con contatti per lo più nulli e comunque sempre con mascherina, distanza e tutte le precauzioni. Il resto della famiglia, invece, si è trasferito e mio padre è costretto a viaggiare tutti i giorni per andare a lavorare per poter guadagnare i soldi per mangiare e pagare i tamponi, che nel frattempo abbiamo fatto tutti a pagamento, presso una clinica privata a nostre spese. Dall'esito di questi tamponi antigenici io sono risultato positivo e i miei genitori e mia sorella negativi. Comunicato istantaneamente sia alla vostra struttura sia al mio medico di base l'esito del tampone: dopo vari solleciti, finalmente il 3 novembre prendo appuntamento per il tampone 'drive' con tanto di tre ore di fila. Ma, il 9 novembre, dopo 17 giorni dal mio presunto contatto con il virus, 14 giorni dal tampone antigenico e 7 dal molecolare, io ancora non ho avuto alcuna conferma della mia positività.



Cure domestiche Un malato di Covid-19 a casa

Tralasciando il mio caso specifico, che potrei definire 'fortunato' più che altro per il mio essere stato coscienzioso non avendo volutamente avuto contatti con nessuno, mi volete spiegare quale dovrebbe essere il vostro piano di tracciamento? Dopo 15 giorni cosa si può mai tracciare? A vedere 'il cinema' in tv in questi giorni di politici, commissari ed ex commissari alla Sanità calabrese, mi sembra tanto un film tipo *Le Comiche* (con tutto il rispetto per la comicità autentica)... Come facciamo poi a lamentarci di essere zona rossa? La Calabria dovrebbe essere zona nera, nera come la notte più buia in cui ci hanno fatto sprofondare. Non cordiali saluti".

Ps. Dopo altri giorni di attesa, il 13 novembre è arrivato l'esito del mio tampone: "Positivo"... Da questa brutta storia che sto vivendo ho imparato una lezione: la battaglia contro il Covid è in mano a ognuno di noi.

LORENZO MASTROIANNI